

TFRUNA SCELTA INFORMATA *di Graziano Gennaro*

1° Caso

Lavoratore con prima assunzione dopo il 28/4/1993, già iscritto a “EUROFER”.

Non deve fare nessuna scelta, il suo TFR è già versato al 100% nel fondo EUROFER.

All'atto del pensionamento riceverà dall'azienda il tfr maturato (*fino al momento precedente alla data di adesione al fondo pensione EUROFER*), regolarmente rivalutato e avrà in più l'opportunità di avere una pensione integrativa che gli sarà data dal fondo EUROFER; o a scelta chiedere la liquidazione in forma capitale fino al 50% dell'importo maturato e avere il restante convertito in rendita vitalizia.

2° caso

Lavoratore con prima assunzione dopo il 28/04/1993 che non è iscritto a EUROFER

- 1. Può aderire al fondo pensione EUROFER** , versando **tutto il tfr** che maturerà dal momento dell'adesione.

In questo caso verserà anche la quota di contribuzione a proprio carico e avrà la quota aziendale prevista dalle regole contrattuali.

All'atto del pensionamento riceverà dall'azienda il tfr maturato (*fino al momento precedente alla data di adesione al fondo pensione EUROFER*), regolarmente rivalutato e avrà in più l'opportunità di avere una pensione integrativa che gli sarà data dal fondo EUROFER; o a scelta chiedere la liquidazione in forma capitale fino al 50% dell'importo maturato e avere il restante convertito in rendita vitalizia.

- 2. Può aderire al fondo pensione EUROFER** , versando **solo tutto il tfr** che maturerà dal momento dell'adesione senza versare la quota di contribuzione del lavoratore e senza ricevere la quota di competenza aziendale.

All'atto del pensionamento riceverà dall'azienda il tfr maturato (*fino al momento precedente alla data di adesione al fondo pensione*), regolarmente rivalutato e avrà in più l'opportunità di avere una pensione integrativa che gli sarà data dal fondo EUROFER ; o a scelta chiedere la liquidazione in forma capitale fino al 50% dell'importo maturato (*con il solo versamento del TFR più le rivalutazioni ottenute dal fondo*) e avere il restante convertito in rendita vitalizia.

- 3. Può destinare tutto il TFR maturando a un fondo pensione di sua scelta**, attraverso una dichiarazione scritta al datore di lavoro potrà scegliere un fondo aperto o una polizza pensionistica individuale. In questo caso, però, **non si avrà diritto al contributo del datore di lavoro.**

All'atto del pensionamento riceverà dall'azienda il tfr maturato (*fino al momento precedente alla data di adesione al fondo pensione*), regolarmente rivalutato e avrà in più l'opportunità di avere una pensione integrativa che gli sarà data dal fondo; o a scelta chiedere la liquidazione in forma capitale fino al 50% dell'importo maturato e avere il restante convertito in rendita vitalizia.

- 4. Decide di non aderire e di lasciare il tfr in azienda**, producendo entro il **30 giugno 2007** una esplicita dichiarazione (su apposito modulo rilasciato dall'azienda) .

In questo caso il TFR maturando **dal 01/01/2007** verrà versato all'INPS.

All'atto del pensionamento l'azienda verserà al lavoratore tutta la quota di TFR spettante comprensiva del TFR maturato in azienda e quello versato nell'INPS dal **01/01/2007**.

5. Non effettua in forma esplicita nessuna scelta, ovvero rimane silente.

Scatta il silenzio assenso, **tutto il TFR maturando dal 01/07/2007** sarà versato al fondo integrativo EUROFER, **senza le quote aggiuntive del lavoratore e dell'azienda** a meno di successiva iscrizione volontaria del lavoratore.

All'atto del pensionamento riceverà dall'azienda il tfr maturato (**fino al 30/06/2007**) regolarmente rivalutato e avrà in più l'opportunità di avere una pensione integrativa che gli sarà data dal fondo EUROFER; o a scelta chiedere la liquidazione in forma capitale fino al 50% dell'importo maturato (*con il solo versamento del TFR più le rivalutazioni ottenute dal fondo*) e avere il restante convertito in rendita vitalizia.

3° caso

Lavoratore con prima assunzione entro il 28/04/1993 già iscritto a EUROFER

1. Può decidere di versare la restante parte di TFR maturando (67%) nella sua posizione previdenziale del fondo EUROFER.

All'atto del pensionamento, riceverà dall'azienda il TFR maturato, fino alla data in cui effettua la scelta esplicita del conferimento, con le rivalutazioni di legge.

Avrà in più l'opportunità di avere una pensione integrativa che gli sarà data dal fondo EUROFER; o a scelta chiedere la liquidazione in forma capitale fino al 50% dell'importo maturato e avere il restante convertito in rendita vitalizia.

2. Può decidere di lasciare invariata la sua posizione, decidendo di lasciare la quota parte in azienda, producendo entro il 30 giugno 2007 una esplicita dichiarazione (su apposito modulo rilasciato dall'azienda), in questo caso dal 01 gennaio 2007, le quote di TFR maturando andranno accantonate nel fondo di tesoreria presso l'INPS.

All'atto del pensionamento il lavoratore avrà dall'azienda il TFR totale maturato con le relative rivalutazioni (*quella giacente in azienda e quella giacente presso l'inps*).

Avrà in più l'opportunità di avere una pensione integrativa che gli sarà data dal fondo EUROFER; o a scelta chiedere la liquidazione in forma capitale fino al 50% dell'importo maturato e avere il restante convertito in rendita vitalizia.

3. Non effettua in forma esplicita nessuna scelta, ovvero rimane silente.

Scatta il silenzio assenso, la quota di TFR residua (67%) maturando sarà versato **dal 01/07/2007** al fondo integrativo EUROFER (*in una linea di investimento garantita diversa da quella già operante nel fondo*).

All'atto del pensionamento riceverà dall'azienda il tfr maturato (**fino al 30/06/2007**) regolarmente rivalutato e avrà in più l'opportunità di avere una pensione integrativa che gli sarà data dal fondo EUROFER; o a scelta chiedere la liquidazione in forma capitale fino al 50% dell'importo maturato e avere il restante convertito in rendita vitalizia.

4° caso

Lavoratore assunto entro il 28/04/1993 non iscritto a nessun fondo

1. Può decidere di iscriversi al fondo pensione EUROFER, versando tutto il TFR maturando dal momento dell'iscrizione.

All'atto del pensionamento riceverà dall'azienda il tfr maturato (*fino al momento precedente alla data di adesione al fondo pensione EUROFER*), regolarmente rivalutato e avrà in più l'opportunità di avere una pensione integrativa che gli sarà data dal fondo EUROFER o a

scelta chiedere la liquidazione in forma capitale fino al 50% dell'importo maturato e avere il restante convertito in rendita vitalizia.

2. Può decidere di iscriversi a EUROFER versando nel fondo la quota di TFR previsto dallo statuto (33%) e lasciando la restante parte in accumulo in azienda, producendo entro **il 30 giugno 2007** una esplicita dichiarazione (*su apposito modulo rilasciato dall'azienda*).

In questo caso la quota di TFR, dal **01 gennaio 2007** fino alla data di adesione al fondo, andrà accantonato nel fondo di tesoreria presso l'INPS, insieme alla quota residua di TFR maturando (67%) successiva alla data di adesione al fondo EUROFER.

All'atto del pensionamento l'azienda verserà al lavoratore tutta la quota di TFR spettante comprensiva del TFR maturato in azienda e quello versato nell'inps .

Il lavoratore avrà inoltre l'opportunità di avere una pensione integrativa che gli sarà data dal fondo EUROFER o a scelta chiedere la liquidazione in forma capitale fino al 50% dell'importo maturato e avere il restante convertito in rendita vitalizia.

3. Può aderire al fondo pensione EUROFER , decidendo di versare solo tutto il tfr che maturerà dal momento dell'adesione, senza versare la quota di contribuzione del lavoratore e senza ricevere la quota di competenza aziendale.

All'atto del pensionamento riceverà dall'azienda il tfr maturato (*fino al momento precedente alla data di adesione al fondo EUROFER*), regolarmente rivalutato e avrà in più l'opportunità di avere una pensione integrativa che gli sarà data dal fondo EUROFER ; o a scelta chiedere la liquidazione in forma capitale fino al 50% dell'importo maturato (*con il solo versamento del TFR più le rivalutazioni ottenute dal fondo*) e avere il restante convertito in rendita vitalizia.

4. Può decidere di iscriversi a EUROFER versando nel fondo solo la quota di TFR previsto dallo statuto (33%), senza versare la quota di contribuzione del lavoratore e senza ricevere la quota di competenza aziendale.

In questo caso, per lasciare la restante parte (67%) in accumulo in azienda, bisogna produrre entro **il 30 giugno 2007** una esplicita dichiarazione (*su apposito modulo rilasciato dall'azienda*).

In questo caso la quota di TFR, dal **01 gennaio 2007** fino alla data di adesione al fondo, andrà accantonato nel fondo di tesoreria presso l'INPS, insieme alla quota residua di TFR maturando (67%) successiva alla data di adesione al fondo EUROFER.

All'atto del pensionamento l'azienda verserà al lavoratore tutta la quota di TFR spettante comprensiva del TFR maturato in azienda e quello versato nell'inps .

Il lavoratore avrà inoltre l'opportunità di avere una pensione integrativa che gli sarà data dal fondo EUROFER o a scelta chiedere la liquidazione in forma capitale fino al 50% dell'importo maturato e avere il restante convertito in rendita vitalizia.

5. Può destinare tutto o parte del TFR maturando a un fondo pensione di sua scelta, attraverso una dichiarazione scritta al datore di lavoro potrà scegliere un fondo aperto o una polizza pensionistica individuale. In questo caso, però, **non si avrà diritto al contributo del datore di lavoro.**

All'atto del pensionamento riceverà dall'azienda il tfr maturato (*fino al momento precedente alla data di adesione al fondo pensione*), regolarmente rivalutato e avrà in più l'opportunità di avere una pensione integrativa che gli sarà data dal fondo; o a scelta chiedere la liquidazione

in forma capitale fino al 50% dell'importo maturato e avere il restante convertito in rendita vitalizia.

6. Può decidere di non iscriversi al fondo dichiarando di voler lasciare il tfr in azienda; producendo entro **il 30 giugno 2007** una esplicita dichiarazione (su apposito modulo rilasciato dall'azienda).

In questo caso dal **01 gennaio 2007**, le quote di TFR maturando andranno accantonate nel fondo di tesoreria presso l'INPS.

All'atto del pensionamento il lavoratore avrà dall'azienda il TFR totale maturato con le relative rivalutazioni (*quella giacente in azienda e quella giacente presso l'inps*).

7. Non effettua in forma esplicita nessuna scelta, ovvero rimane silente.

Scatta il silenzio assenso, **tutto il TFR maturando dal 01/07/2007** sarà versato al fondo integrativo EUROFER, senza le quote aggiuntive del lavoratore e dell'azienda **a meno di successiva iscrizione volontaria del lavoratore.**

All'atto del pensionamento riceverà dall'azienda il tfr maturato (**fino al 30/06/2007**) regolarmente rivalutato e avrà in più l'opportunità di avere una pensione integrativa che gli sarà data dal fondo EUROFER; o a scelta chiedere la liquidazione in forma capitale fino al 50% dell'importo maturato e avere il restante convertito in rendita vitalizia.

Quindi sintetizzando possiamo dire che chi vuole lasciare il TFR in azienda (ovvero INPS) dovrà produrre entro **il 30 giugno 2007** una esplicita dichiarazione (su apposito modulo rilasciato dall'azienda)

Se **entro il 30 giugno 2007** per chi è in servizio **al 1° gennaio 2007**, o entro 6 mesi dall'assunzione, se avvenuta successivamente al **1° gennaio 2007**, **il lavoratore non esprime** alcuna indicazione relativa alla destinazione del TFR, **il datore di lavoro** trasferisce **tutto il TFR maturando** dal 01/07/2007 nel fondo complementare EUROFER.

Trenta giorni prima della scadenza dei 6 mesi utili per effettuare la scelta, il datore di lavoro deve comunicare al lavoratore che ancora non abbia presentato alcuna dichiarazione le necessarie informazioni sulla forma pensionistica collettiva (EUROFER) alla quale sarà trasferito il TFR maturando in caso di silenzio del lavoratore.

La destinazione del TFR ad una forma pensionistica complementare, sia con modalità esplicite, sia tacite:

- Riguarda esclusivamente il TFR futuro.
- Non può essere revocata, mentre la scelta di mantenere il TFR futuro presso il datore di lavoro può in ogni momento essere revocata per aderire ad una forma pensionistica complementare.

Graziano Gennaro ITR Napoli